



Dio sotto la tenda di plastica

OCCORRE USCIRE DALLE PROPRIE SICUREZZE PER INCONTRARE DIO. CHE SI FA TROVARE IN MEZZO AI DISEREDATI DI UN CAMPO PROFUGHI E ASCOLTA IL PIANTO DELLA GIOVANE JURU, RIMASTA SOLA E SENZA MEZZI PER MANDARE A SCUOLA I TRE FRATELLINI.

La ricerca di senso, di luce e di bellezza è come un urlo, a volte silenzioso, apatico o depresso, altre volte amplificato con megafono attraverso il vagare senza meta, la tossicodipendenza, la prostituzione, l'alcol, la violenza, il furto... Altre volte questa ricerca è un cammino creativo, aperto, che scorge la luce di una stella e la segue. Le nostre esistenze gridano qualcosa, cercano senso, vita, gioia, bellezza, calore.

L'essere umano di ogni etnia, religione e cultura instancabilmente cerca Dio e l'evangelista Matteo lo raffigura con il racconto dei Magi arrivati da Oriente (Mt 2,1-12). Quell'umanità è antica e sempre attuale, è maschile e femminile, anziana e infante, è bianca, nera e di tutte le sfumature della pelle umana, è ricca ed è povera, è sana e ferita, è religiosa e scettica, è in modo consapevole o meno la creatura che infaticabilmente cerca il suo Creatore. Umanità che è e sarà sempre.

Una stella indicava il cammino dei Magi nella faticosa ricerca dell'infante, e nell'infinita tenerezza di Dio, le stelle non hanno mai cessano di brillare. Sì, nonostante le lotte tribali e le guerre per interessi finanziari, gli esodi forzati di popoli, la sete di potere dei politici e dei signori della guerra, la stella di Dio brilla ancora e indica il cammino della vita e dell'amore.

Dio non permette che la luce della sua stella sia completamente oscurata dal male. La sua stella punta verso l'esterno: fuori dai palazzi del potere, fuori dalle strutture fin troppo definite, fuori dai templi troppo adornati e profumati e fuori anche dalle pratiche religiose un po' fine a sé stesse. Essa guida verso i villaggi, verso le periferie umane, laddove c'è una vita nascente e minacciata, un'umanità senza voce.

L'istruzione non è un diritto, ma...

Un grido sale dai campi profughi: è la voce soppressa dei poveri. È il grido dei mutilati a causa delle mine antipersona e dalle armi. È il grido dei malati che non hanno accesso ai servizi medici né ai medicinali. È il grido dei vecchi: corpi indeboliti, soli e per l'ennesima volta in esilio, troppo tristi al pensiero di essere venuti a morire sotto un tetto di plastica. È il grido dei bambini che sentono la mancanza della loro scuola materna, dei loro giocattoli e dei colori. È il grido dei giovani: disoccupati e senza possibilità per frequentare la scuola secondaria. È il grido delle mamme che faticano ogni giorno per provvedere ai figli e devono fare anche da papà perché i loro uomini non sono più.

Dio svela la sua luce nelle tenebre del dubbio, è sicurezza nelle incertezze del cammino; si fa trovare in mezzo ai piccoli e ai diseredati della terra, ascolta il grido degli oppressi, degli infanti e fa brillare la sua stella.

Juru è la primogenita della famiglia, ha quattordici anni e frequenta il primo anno della scuola secondaria. È arrivata da me per chiedere aiuto, i suoi occhi grondavano lacrime, la sua mandibola tremava e non era capace di articolare parola. Dopo un po' finalmente è capace di dare voce al suo dolore: sua mamma è stata uccisa solo un paio di settimane fa in Kajo Keji, (Sud Sudan), mentre andava a raccogliere un po' di cassava nel suo orto.

Suo padre è morto qualche anno fa, e ora lei è rimasta sola, con a carico i suoi tre fratellini. Sua madre vendeva parte della razione del cibo che l'Onu distribuisce negli insediamenti, per poter comprare materiale didattico per Juru. Era solita andare a Kajo Keji a raccogliere la sua cassava e la portava al mercato per arrotondare le entrate e poter pagare la scuola di Juru. Questo ultimo trimestre Juru non ha potuto pagare la retta scolastica e per questo è stata mandata a casa.

Racconta Juru che un giorno, mentre era a casa, piangeva desolata pensando che non avrebbe mai più potuto tornare a scuola. «Come posso fare per pagare la scuola? Chi aiuterà anche i miei fratelli? - si chiedeva -. Ero seduta per terra, quando nel profondo del mio pianto, ho sentito una voce dentro di me che mi diceva: prova a chiedere aiuto alle suore».

Juru è solo uno tra i molti casi di giovani che si trovano nelle stesse condizioni, senza genitori o adulti che si prendano cura di loro, che soffrono e faticano per poter accedere alla scuola.

Un giorno ho letto sulla lavagna di una scuola la scritta: "L'istruzione non è un diritto, ma un'opportunità". Ho chiesto ai ragazzi come mai dicono che non è un diritto. La loro risposta è stata: «Sorella, è facile affermare che è un diritto, ma di fatto da noi studia solo chi ha un'opportunità, una borsa di studio; ma noialtri sprovvisti di materiali didattici e senza denaro per pagare il trimestre, come possiamo dire che è un nostro diritto, quando poi ci mandano a casa?».

Dio è sotto le tende di plastica, dorme per terra, suolo umido perché il tetto è logoro e piove dentro. Una mamma mi dice che qualche volta dorme seduta su una sedia in un angolo bagnato della sua tenda per lasciare l'unico angolino asciutto ai bimbi che dormono per terra.

In mezzo a questo popolo dai diritti negati per una guerra assurda, la stella di Dio continua a brillare e ad annunciare "Pace in terra a coloro che Dio ama". Molti sono i poveri che condividono il poco che hanno e rendono possibile per noi inviare questi ragazzi a scuola. Molte sono le esistenze donate per portare amore e cura all'umanità ferita. Dio si fa trovare da chi lascia la sicurezza della propria casa per seguire la stella di Dio e provano grande gioia. ●

Priorità istruzione

RAGAZZI IN UN CAMPO
PROFUGHI IN SUD SUDAN.



LA STELLA
DI DIO BRILLA
ANCORA
E INDICA
IL CAMMINO
DELLA VITA
E DELL'AMORE.

BARI

p. Ottavio Raimondo
tel. 348 2991393
ottavio.raimondo@yahoo.it
sr Cinzia Trotta
tel. 380 1510715
ctrottacms@yahoo.fr

BRESCIA

sr Antonella
tel. 030 363383
cantomissio@gmail.com
p. Tullio Donati
tel. 331 1213780
padretullio@yahoo.fr

NAPOLI

sr Cinzia Trotta
tel. 380 1510715
ctrottacms@yahoo.fr
p. Alex Zanotelli
alex.zanotelli@libero.it

PALERMO

Danila-Laici Comboniani
tel. 328 7149036
laici-comboniani.pa@libero.it
sr Rosmary Apaza
tel. 342 7632591
rosmaryapaza_herrera@yahoo.fr
p. Mario Fugazza
tel. 338 5378312
mariokangole@gmail.com

PADOVA

p. Davide De Guidi
tel. 049 8751506 - 342 0487026
padredavidemc@gmail.com
fr. Alberto Parise
tel. 347 3488431
albatomccj@yahoo.it
sr Yamileth Bolaños
tel. 320 2403028
yamibb2003@yahoo.es
Silvana Carollo
tel. 331 5908960
silvanacarollo@hotmail.com

VENEGONO SUPERIORE (VA)

p. Maurizio Balducci
tel. 324 9274070
maurziobalducci@
hotmail.com
fr. Antonio Soffientini
tel. 371 1777143
antoniopiquicombo
@gmail.com

VERONA

sr Kathia
tel. 388 3767976
kathiatumaini@gmail.com
Maria Pia
tel. 346 9596388
mariapiadalzovo@hotmail.com
p. Davide - tel. 342 0487026
padredavidemc@gmail.com